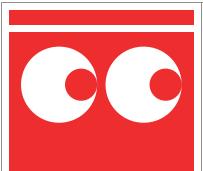
Home Video

DOMENICA

l'Unità



GIORNI DI SCUOLA

Dario Zonta

La classe

L'aula multietnica



La classe

Regia di Laurent Cantet

Con François Bégadeu, Jean Michel Somonet, Burak Ozylimaz Francia 2008

01 distribution

Finalmente in dvd la tanta attesa Palma d'Oro cannense, un piccolo-grande capolavoro (e miracolo) di cinema che parte da metodi documentaristici (vedi Wiseman) per raccontare la vita di una classe multietnica della periferia francese, senza concessioni alla fiction.

Essere e avere

Vita da insegnante



paese di campagna.

Essere e avere

Nicholas Philibert

Documentario Francia 2002

Bim distribuzione

Mentre La Classe trasforma nei modi dei cinema di finzione un'osservazione documentaristica della scuola francese. Essere e avere rimane tutto dentro il mondo del documentario: racconta «dal vero» la vita

di un insegnante in una classe unica di un

La scuola

Intoppi col sorriso



La Scuola

Regia di Daniele Luchetti Con Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio, Silvio Orlando

Italia 1995 Cecchicori Group

Tratto dagli scritti dell'ex insegnante, ora sceneggiatore, Domenico Starnone, una gustosa commedia sociale su vizi e virtù della scuola italiana, con qualche concessione al macchiettismo ma non mancano i momenti di ve-



Pinocchio

di Walt Disney

Regia di Hamilton Luske e Ben Sharpsteen

Usa, 1940 - Distr. Disney (nei negozi in dvd e Blu-ray dal 1° aprile)

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

isney, è tempo di anniversari. Il Topolino cartaceo, quello da edicola, compie 60 anni. Pinocchio ne compie 70... fra un anno! Alla Disney hanno un modo tutto loro di calarsi o aumentarsi gli anni: ufficialmente il Pinocchio che esce l'1 aprile in dvd e Blu-ray è l'edizione dei 70 anni, ma il film uscì nei cinema americani il 7 febbraio del '40, per cui il 2009 è ben che vada il 70esimo anniversario della sua lavorazione. Ma va bene così. Ogni occasione per rivedere i Disney classici va accolta con gioia. Pinocchio fu il secondo lungometraggio di Walt, dopo Biancaneve e subito prima di Fantasia, ed è davvero curioso che nel '40 un artista americano si ispirasse a un libro italiano (l'Italia fascista aveva da poco decretato l'embargo al cinema americano e presto i due paesi sarebbero stati l'un contro l'altro armati). Ma Disney adorava Collodi e il film è uno dei motivi per cui la storia del burattino è così famosa in tutto il mondo.

IL GIOIELLO DELLA CORONA

Il restauro di Pinocchio per la copia in Blu-ray è stato curato da Toby Bluth, uno dei disegnatori storici della casa madre, fratello di quel Don Bluth che ha diretto film come Brisby e il segreto di Nihm e Fievel sbarca in America. Al telefono da



Los Angeles, Bluth ci spiega il valore del film e il senso del suo lavoro: «Pinocchio è uno dei 5 gioielli della corona, assieme a Biancaneve, Fantasia, Dumbo e Bambi: i primi cinque film, quelli che Walt Disney supervisionò di persona, e sui quali ha costruito l'impero. Ricordo quando io e mio fratello Don li andavamo a vedere nello Utah, dove siamo nati, raggiungendo a cavallo il cinemino della nostra città. L'ingresso costava 10 centesimi e si poteva vedere il film anche 3 o 4 volte. L'amore per Disney è nato così, e oggi sono qua a 'ridisegnare' Pinocchio. È un grande

Sì, avete letto bene: «ridisegnare». Per l'edizione in Blu-ray, la Disney ha studiato una strategia che forse farà inorridire i puristi, ma che costituisce il valore aggiunto della copia in alta definizione: per portare il film dal formato originale (poco più

che quadrato) al 16:9, sono state «allargate» le vecchie inquadrature aggiungendo, ai lati, disegni fatti ad hoc proprio dal signor Bluth. «I fruitori del Blu-ray – dicono alla Disney - vanno automaticamente al formato 16:9. Piuttosto che costringerli a deformare l'immagine originale, abbiamo preferito dargliene una nuova». Ma il signor Bluth cerca di tranquillizzare i fans: «Non avrei mai sfregiato Pinocchio con il computer. Le 'fasce' nuove sono state disegnate ad acquerello con le stesse tecniche dell'originale». Nel dvd ci sarà comunque il formato classico: c'è da scommettere che l'edizione speciale «Raddoppia la magia», con il film in entrambi i supporti, sarà una testa di ponte per introdurre noi trogloditi del dvd al futuro del Blu-ray. Che questa evoluzione tecnologica avvenga con un classico, sia pure «espanso», ha un che di poetico.

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Quant'è rossa la 'Bella addormentata**Æ** nel lettore Bd

oltiamo la medaglia osservata la settimana scorsa. Qualcuno ricorda l'effetto che fece passare dalle immagini sgranate e tagliate dei vecchi vhs a quella che allora poteva definirsi la perfezione del dvd? Contorni compatti e senza grana, colori più caldi, contenuti extra... Ebbene, il passaggio dal dvd a Blu-ray è un salto qualitativo anche maggiore. Chi prova l'Alta Definizione non torna più indietro. I contenuti extra dei Blu-ray acquistano vera interattività con il film e con l'utente. Il livello dei dettagli è impressionante, la colorimetria è realmente cinematografica; chi può, verifichi quanto i rossi del Bd di La bella addormentata, uscito ad ottobre, siano identici al technicolor originale del 1959 e molto distanti dal quasi arancione dei dvd. Senza contare che la scansione dei fotogrammi rispetta i 24 al secondo della pellicola e non si adatta forzatamente ai 25 televisivi come fa il dvd. Naturalmente per godere di tutto questo non è sufficiente collegare un lettore bd ad un vecchio televisore a tubo catodico, benché di dimensioni generose. Ma forse qualcuno di voi, avendo acquistato un Lcd o un plasma HD-Ready, ha già compiuto il primo passo nel mondo dell'Alta Definizione senza saperlo. Non resta che fare le mosse successive....